
Le attività di Arpa Emilia-Romagna in ambito marino-costiero

Soddisfazione e responsabilità. Sono le due parole che vengono in mente quando viene pubblicato un articolo, uno studio, un volume. Soddisfazione perchè un lavoro, un'idea, un'attività trovano compimento nella pubblicazione e soprattutto, come accade in questo caso, a valle di una positiva valutazione in sede di referaggio, attestandone l'importanza, il valore tecnico-scientifico e l'interesse della comunità, rispetto ai contenuti che vengono sottomessi. Questo vale per il caso in esame in quanto il lavoro illustrato dai colleghi di Arpa e di altre importanti istituzioni di ricerca operanti nella nostra realtà regionale, viene pubblicato su una collana specialistica dedicata proprio agli Studi costieri a seguito di un importante e qualificato lavoro di referaggio. Responsabilità perchè le cose, le idee, le conclusioni scritte e pubblicate attribuiscono agli estensori una responsabilità precisa di quanto sostenuto. Nel caso specifico del volume coordinato da Preti e pubblicato in "Studi costieri" di posizioni se ne sostengono di precise e puntuali (difendere i tratti critici del litorale non più con opere rigide ma con il ripascimento artificiale, ad esempio, così come viene sostenuto dagli autori sin dal Piano costa del 1981) con grande articolazione di argomentazioni, con forte convinzione ed altrettanto forte passione assertiva. Oggi è possibile illustrare queste teorie e queste pratiche proprio perchè alle spalle c'è un lavoro lungo, un bagaglio di dati ed esperienze importante e ricco, e le posizioni sono corroborate dall'aver dovuto superare difficoltà non piccole come sempre accade quando si introduce una visione diversa ed innovativa in un ambito che ha sempre proceduto con i suoi schemi.

La costa ed il mare costituiscono per l'Agenzia ambientale - di cui mi onoro di essere l'attuale Direttore Tecnico - il terreno in cui si dispiega una parte importante della nostra attività: dal controllo della balneazione, in linea con le normative più recenti, al monitoraggio delle acque marine e di transizione, dalla progettazione della difesa costiera al monitoraggio fisico della costa, dalla modellistica idrodinamica e di qualità delle acque marino-costiere sulla base di input meteomarini misurati e simulati, alla rilevazione diretta delle caratteristiche del moto ondoso attraverso la nostra boa ondometrica, fino al progetto GIZC (Gestione Integrata della Zona Costiera) che per precisa intenzione della Regione ha rappresentato e rappresenta un contenitore che integra e mette a sistema tutte le conoscenze tecniche in campo ambientale contaminandole in una visione integrata con quelle economiche, della pianificazione, della programmazione, dell'urbanistica, dei trasporti in un approccio sistemico tanto complesso quanto affascinante.

Questo volume si focalizza, come è naturale che sia, solo su alcuni aspetti, trattandoli in profondità e mettendo a disposizione dati ed informazioni consistenti; sono gli aspetti più attinenti alla collana "Studi costieri" e che costituiscono la dimensione più "ingegneristica" della attività di Arpa.

Nel futuro dovremo essere capaci di tenere assieme la profondità di lavoro su uno specifico aspetto, come quella che si evince dagli studi qui presentati, con una visione della costa come "sistema complesso" come già indicato dal citato GIZC. Siamo certi che la Regione non ci farà mancare il suo supporto di indirizzo e guida così come siamo altrettanto certi che il capitale di conoscenza e capacità elaborativa che Arpa ha acquisito, e che si deduce bene dalla lettura di questa pagine e da altri lavori sul tema, potrà essere anche in futuro valorizzato nella logica di mettere a patrimonio comune tutte le energie disponibili per la difesa e lo sviluppo sostenibile e duraturo dell'ecosistema mare-costa che tanta importanza riveste nel contesto economico-territoriale di questa regione e - non appaia eccessivamente ambizioso - anche dello stesso sistema-Italia.

Ing. Vito Belladonna
Direttore Tecnico Arpa Emilia-Romagna